

Martedì, 12 Maggio 2026

La FEM ha ospitato la Gara nazionale degli istituti agrari

Giochi di agraria, concluse le sfide in aula e in campo tra 58 scuole agrarie italiane

Dopo Bacco e Minerva, che ha visto nei giorni scorsi concorrere 122 vini di 40 scuole, la Fondazione Edmund Mach torna protagonista a livello nazionale con la gara dell'istruzione tecnica settore tecnologico ad indirizzo agraria, agroalimentare e agroindustria. Dal 6 all'8 maggio, nel campus di San Michele all'Adige, 58 scuole per un totale di 129 partecipanti tra studenti e docenti accompagnatori si sono sfidati tra prove teoriche e pratiche in varie discipline.

La gara era promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e valorizza le competenze degli studenti del quarto anno, organizzando competizioni teorico-pratiche ospitate annualmente dalla scuola vincitrice dell'edizione precedente. Lo scorso anno, infatti, a vincere la gara, che si era svolta a Brescia, era stato lo studente della FEM Daniele Campagna. Quest'anno il vincitore è Riccardo Collavini dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore Paolino d'Aquileia di Cividale del Friuli.

«I Giochi di Agraria rappresentano un'importante occasione di confronto tra scuole, territori e competenze - sottolinea il dirigente del Centro Istruzione e Formazione, Manuel Penasa. Un'esperienza che unisce formazione, pratica e relazioni».

L'evento si è aperto mercoledì 6 maggio con l'accoglienza presso l'Istituto e i saluti istituzionali alla presenza del sovrintendente scolastico provinciale, Giuseppe Rizza. Il cuore della competizione è stata la prova scritta computer-based della durata di tre ore. Una sfida impegnativa, composta da ben 120 quesiti a risposta multipla che hanno richiesto un'immersione totale nelle discipline caratterizzanti il percorso di studi. I futuri periti agrari sono stati chiamati a dimostrare non solo solide nozioni mnemoniche, ma soprattutto spiccate capacità di analisi e di problem-solving applicate ai contesti tecnici del settore.

I ragazzi si sono sfidati anche con prove pratiche nei laboratori di chimica e scienze, con esercitazioni nei campi delle biotecnologie agrarie, delle produzioni vegetali e della trasformazione dei prodotti.

Non sono mancate le attività sul territorio: accanto alle visite ai vigneti e alla cantina didattica della FEM, si sono svolti incontri di approfondimento presso le principali realtà produttive, tra aziende vitivinicole, distillerie e consorzi frutticoli.